

In un fine operativo scopo

1 - Il Centro Studi Cinematografici si propone come ~~il~~ specifico riscattare lo spettatore dalla sua condizione di passività di fronte allo schermo.

Esso persegue tale finalità mediante un'azione educativa rivolta a porre lo spettatore in condizione di
comprendere -
valutare - la complessa realtà offerta dallo schermo.
usare

Si noti tuttavia che se a livello di comprensione due sono i presupposti sui quali si articola la sua azione:

- 1) rispetto dell' *personalità* dello spettatore
- 2) rispetto dei caratteri propri dell'opera cinematografica.

A livello di valutazione e di uso dei contenuti propri dell'opera cinematografica i presupposti si estendono in quanto tali processi indicano:

- 1) la coscienza dei valori e del fine dell'uomo
- 2) la capacità di *declinarli*.

Ciò in altre parole significa che il C.S.C. può muovere un processo di educazione al cinema solo in quanto è convinto di potere educare attraverso il cinema.

Esiste perciò una finalità primaria perseguita dal C.S.C.

- elevare lo spettatore nella coscienza della sua dignità
- riscattare lo spettatore di fronte allo schermo

2 - Perseguendo le finalità che gli sono proprie il C.S.C. adotta un metodo di azione che tiene conto delle cara testistiche del pubblico al quale si rivolge e dell'oggetto di cui tratta.

A. In relazione al grado di preparazione culturale e di età il pubblico presenta una serie di aspettative consapevoli e inconsapevoli.

Il C.S.C. deve rispondere ad esse in modo da tenere organicamente conto dei caratteri del pubblico al quale si rivolge.

Se è possibile promuovere una organica educazione al cinema del pubblico giovanile a causa della fase di apprendimento che esso attraversa, →

ciò non è possibile nel pubblico adulto nel quale l'età ha costituito delle resistenze alle proposte attuate.

Ciò significa che l'azione educativa è sempre possibile, utile ed efficace a condizione che essa integri o sviluppi organicamente la personalità dell'individuo al quale si rivolge, mentre diviene dannosa quando non rispecchia tale legge.

B. In relazione all'oggetto di cui tratta è bene precisare che

così come il C.S.C. si preoccupa dell'uomo in quanto uomo così deve interessarsi al cinema in quanto cinema inteso come fenomeno sociale a carattere generale.

L'azione sino ad ora condotta ha considerato il cinema sottratto al contesto culturale e uno spettatore staccato dalla società in cui vive.

Si tratta di riproporre una prospettiva che consideri il cinema nei suoi rapporti:

società - autore - opera - spettatore - società.

In generale è necessario restituire allo spettatore e al cinema le coordinate temporali e spaziali nelle quali agiscono e considerare le variabili che a loro competono.

5 - Da queste premesse derivano alcuni criteri d'impostazione dell'azione pratica.

A. Per quanto concerne il pubblico al fine di promuovere lo sviluppo organico della personalità dello spettatore è opportuno definire aspettative omogenee alle quali rivolgersi. Essa solo in una approssimazione troppo vasta corrisponde all'età o a categorie professionali.

- L'omogeneizzazione delle aspettative comporta una definizione di livelli e una conformazione di tecniche e di rapporti. Ciò significa:

- determinare mete culturali in relazione al pubblico cui ci si rivolge
- conformare ad esse ed al pubblico i caratteri degli strumenti

B. Per quanto concerne il cinema:

- lo studio del cinema e quindi il modo di usarlo deve tenere conto non solo dei contenuti afferrabili col metodo dell'analisi estetica e della critica strutturale che abbiamo affermato. Essa infatti sottrae al contesto culturale e alla sua dinamica l'opera ed i suoi valori.
- la particolare insistenza manifestata riguardo al tipo di analisi strutturale ha indotto al C.S.C. la possibilità di caratterizzare in maniera diversa da quella attuale la sua attività.

C. Per quanto concerne il rapporto spettatore cinema:

appare evidente dalle premesse poste che il C.S.C. deve promuovere non solo

- un processo di educazione al cinema
ma anche

- un processo di educazione realizzato attraverso il cinema.

Ciò significa

- tenere maggiormente conto dei livelli d'interesse reale dello spettatore
- tenere maggiormente conto dell'efficacia di alcuni strumenti.

4 - Ciò che rimane da fare
date le finalità e i metodi dell'azione il C.S.C. deve adeguare ad essi la sua struttura.

Ciò significa

A. costituire una équipe permanente di studio e di lavoro avente come compiti:

- collegamento e coordinazione
- conservazione e sviluppo del patrimonio culturale del centro
- controllo

B. decentrare organizzativamente la promozione di nuove attività al fine di renderla più adeguata ed efficace.

C. Rendere regolari e normali i rapporti con gli altri che agiscono in campo cinematografico.

5 - Riguardo agli strumenti

- scuola permanente
- circuiti differenziati
- pubblicazioni differenziate

Conformando tali strumenti è bene tenere conto

- A. della periodicità e della solidità di struttura di ognuno
- B. del rapporto di integrazione organica tra strumenti